

rese dell'Università di Berlino, a partire dal 1921. Più propriamente geografica (con particolare riguardo agli scritti del dopoguerra) è la rassegna preparata da E. CHOLNOKY per il *Geographisches Jahrbuch (Die Fortschritte der Länderkunde von Europa. Ungarn, 1910-29, vol. XLIII, 1928, pagg. 181-92)*; nello stesso annuario sono da vedere anche le rassegne prebelliche. Gran parte degli articoli più importanti sono poi contenuti, oppure riassunti e recensiti nella Rivista della Società Geografica Ungherese (*Földrajzi Közlemények*). A partire dal 1930 un'utile rassegna bibliografica quadrimestrale, col titolo *Geographica Hungarica*, è stata infine pubblicata da M. HALTENBERGER.

L'odierna Ungheria è rappresentata cartograficamente in 110 fogli della carta austro-ungarica al 75 mila (rilevamenti eseguiti tra il 1869 e il 1887), di cui ogni foglio abbraccia una zona di 30' di longitudine e 15' di latitudine (circa 1070 kmq.); nel dopoguerra la carta è stata rivista per la toponomastica e pubblicata anche in edizione policroma. È stata iniziata anche la pubblicazione dei rilievi di dettaglio al 25 mila (16 per ogni foglio al 75 mila).

Per la parte statistica ricordiamo che censimenti hanno avuto luogo in Ungheria, conformemente ai desideri espressi nel Congresso statistico di Pietrogrado del 1872, nel 1880, 1890, 1900, 1910, 1920, 1930. I risultati del censimento 1920 sono stati pubblicati in sei volumi (*Népszámlálás eredményei a Magyar Szent Korona Országiban*), di cui l'ultimo, apparso nel 1929, contiene un'importante relazione finale. L'Annuario statistico ungherese (*Magyar Statisztikai Évkönyv*) è apparso per la prima volta nel 1871; fino al 1890 era stato pubblicato in ungherese e tedesco; dal 1891 è pubblicato anche in francese; nel dopoguerra solo in ungherese e francese. L'ul-